

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2016, n. 1906

Infrastruttura Strategica di interesse nazionale ex art. 1 della L.21 dicembre 2001, n.443 Legge Obiettivo. Corridoio plurimodale adriatico "Asse ferroviario Bologna-Bari- Lecce-Taranto". Linea ferroviaria Pescara-Bari: tratta Termoli-Lesina. Progetto definitivo del I lotto "Ripalta-Lesina" rispetto al Piano Attuativo 2015-2019 del P.R.T. Conferma alla localizzazione ai sensi del c.5, art.165 D.Lgs 163/2006.

L'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Attività di pianificazione e programmazione di infrastrutture per la mobilità, confermata dal Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità e dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue:

Premesso che

- l'intervento di raddoppio della linea Pescara — Bari è inserito nell'ambito delle infrastrutture ferroviarie strategiche definite dalla Legge Obiettivo n. 443/2001 e dalla delibera CIPE n. 121/2001 (e successivo aggiornamento del 2006);
- l'opera è inclusa nell'Intesa Generale Quadro tra Governo e Regione Puglia, rimodulata nel giugno 2011, tra gli Interventi di rilevanza strategica sovragionale;
- in data 2 agosto 2012, ai sensi della delibera CIPE n. 62/11, è stato sottoscritto il CIS (Contratto Istituzionale di Sviluppo), per la realizzazione della Direttrice ferroviaria "Napoli-Bari-Lecce-Taranto", tra il Ministro per la Coesione Territoriale, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Campania, la Regione Puglia, la Regione Basilicata, Ferrovie dello Stato Italiane S.P.A., Rete Ferroviaria Italiana S.P.A.. Tale contratto ha per oggetto la progettazione, la realizzazione, fino all'entrata in esercizio, degli interventi della Direttrice ferroviaria Napoli-Bari-Lecce-Taranto, ivi inclusa la linea ferroviaria Potenza-Foggia, del costo complessivo di 7,116 miliardi di euro dei quali 106 Meuro per l'intervento "Raddoppio Pescara-Bari: tratta Ripalta-Lesina";
- l'XI Allegato Infrastrutture al DEF 2013 nella Tabella: O - Programma Infrastrutture Strategiche (PIS) include l'infrastruttura "Asse ferroviario Bologna-Bari-Lecce-Taranto", che comprende l'intervento "Raddoppio Pescara-Bari (tratta Termoli-Lesina)";
- l'ANAC, con delibera n. 924 del 7 settembre 2016, ha disposto che "I progetti delle infrastrutture strategiche già inserite negli strumenti programmatici approvati, e per i quali la procedura di VIA è già iniziata al momento dell'entrata in vigore del d.lgs. 50/2016, sono approvati secondo la disciplina previgente" (D Lgs 163/2006);
- il Capo IV del Titolo III del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., reca disposizioni sui "Lavori relativi a Infrastrutture Strategiche e Insediamenti Produttivi" in attuazione della legge 21 dicembre 2001, n. 443 (legge obiettivo), per la realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale;
- l'articolo 165, comma 5, del D.Lgs. citato prevede che *"il progetto preliminare è approvato dal CIPE. Il CIPE, decide a maggioranza, con il consenso, ai fini della intesa sulla localizzazione, dei presidenti delle regioni e province autonome interessate, che si pronunciano, sentiti i comuni nel cui territorio si realizza l'opera"*;
- l'articolo 166, comma 3, del D.Lgs. citato prevede che *"le pubbliche amministrazioni competenti e i gestori di opere interferenti possono presentare motivate proposte di adeguamento o richieste di prescrizioni per il progetto definitivo o di varianti migliorative che non modificano la localizzazione e le caratteristiche essenziali delle opere, nel rispetto dei limiti di spesa e delle caratteristiche prestazionali e delle specifiche funzionali individuati in sede di progetto preliminare;"*
- l'articolo 167, comma 5, del D.Lgs. citato prevede che *"Il soggetto aggiudicatore ha facoltà di avviare la procedura di localizzazione dell'opera anche indipendentemente dalla redazione e dalla approvazione del progetto preliminare; in tal caso il progetto definitivo è istruito e approvato, anche ai predetti fini, con le"*

modalità e i tempi previsti dagli articoli 165 e 166, comma 5-bis”.

Visti:

- la delibera n. 2160 del 19 novembre 2013, con cui la Giunta Regionale ha espresso il proprio accordo alla localizzazione dell'intervento ai sensi dell'art. 165, comma 5, del D. Lgs n. 163/2006, con le integrazioni contenute nella nota del 2 dicembre 2014 n. 2398;
- la deliberazione n. 2 del 28 gennaio 2015, pubblicata su Gazzetta Ufficiale n. 152 del 3 luglio 2015, con cui il CIPE ha approvato il progetto preliminare con prescrizioni ai fini della redazione del progetto definitivo;

Considerato che:

- a seguito delle integrazioni apportate al progetto definitivo in ottemperanza alle prescrizioni n. 5 e n. 42 contenute nella delibera CIPE n. 2/2015, l'opera ferroviaria risulta parzialmente non ricadere all'interno del corridoio urbanistico approvato con il progetto preliminare, come si evince dalle Tavole LI0001D78P6IF0000001A — 2A;
- con nota prot n. AGCS.RMNB.F.0060389.16.0 del 7 settembre 2016, acquisita al protocollo della Sezione Infrastrutture per la Mobilità n. 2009 del 29 settembre 2016, la società ITALFERR, Direzione e Gestione Commesse Captive — Area Gestione Commesse Sud — Grandi Appalti, ha inviato 1 copia del progetto definitivo del “I Lotto Ripalta — Lesina” al fine dell'espressione del parere di competenza sul progetto definitivo ai sensi dell'art. 166 del D. Lgs. n. 163/2006 ed ai fini della conferma alla localizzazione ai sensi dell'art. 167 comma 5 e dell'art. 165 comma 5 del D. Lgs 163/2006;
- il comune di Lesina, interessato dall'intervento, ha espresso parere favorevole sotto l'aspetto urbanistico con prescrizioni con nota prot. 17005 del 17.10.2016;

Evidenziato che:

(Descrizione intervento proposto)

Il progetto del Raddoppio della tratta ferroviaria Termoli — Lesina della Linea Pescara — Bari è suddiviso in tre lotti:

- Lotto 1 “Ripalta - Lesina”, che si sviluppa per circa 6.844 m dalla progressiva 24+200 alla progressiva 31+044, interessando il solo territorio pugliese;
- Lotto 2 “Termoli - Campomarino”, che si sviluppa per 5.940 m dalla progressiva 0+000 alla progressiva 5+940 interessando il solo territorio molisano e i Comuni di Termoli e Campomarino, ha inizio a sud della stazione di Termoli (progressiva FS 440+400) e termina a Sud della stazione di Campomarino;
- Lotto 3 “Campomarino - Ripalta”, che si sviluppa per 18.260 m dalla progressiva 5+940 alla progressiva 24+200, interessando sia il territorio molisano che il Territorio pugliese.

Il progetto in esame riguarda il Lotto 1, “Ripalta-Lesina”, che presenta uno sviluppo di 6844 m ed interessa il solo il territorio pugliese nei comuni di Serracapriola e Lesina, in Provincia di Foggia. Procedendo da Nord verso Sud si ha dapprima un tratto di affiancamento alla linea esistente fino all'attuale viadotto Fortore, opera costruita all'inizio degli anni '90 con sede già predisposta per il doppio binario. A Sud dell'esistente viadotto sul Fortore, si prevede una variante plano-altimetrica al tracciato esistente, con sviluppo in viadotto -Viadotto Ripalta di 1175 m.

Il tracciato prosegue verso Sud in rilevato per riposizionarsi in affiancamento al binario esistente prima del sotto attraversamento dell'autostrada A14, sotto attraversamento già predisposto per doppio binario. In tale tratto l'altezza del rilevato di progetto consente l'inserimento di un sottovia stradale per la risoluzione del PL alla pk di progetto 28+237. Nel tratto finale dell'intervento, a valle dell'autostrada A14, il progetto prevede la realizzazione del raddoppio in affiancamento al binario esistente, a 4m di interasse da quest'ultimo.

Nello specifico il progetto prevede i seguenti interventi:

Sede e Opere Civili:

- Bonifica da ordigni esplosivi;

- Demolizione linea storica;
- Risoluzione delle interferenze con i sottoservizi;
- Costruzione delle sede ferroviaria in variante di tracciato tra la pk 2+050 e la pk 3+740;
- Opera di protezione CFV Autostrada A14;
- Opera di protezione bretella di collegamento SS16-SP37.

Ponti e Viadotti:

- Viadotto Ripalta pk 2+565,39 a 3+740

Sottovia:

- Sottovia al km 4+034.88

Nuove viabilità

- Nuova viabilità per soppressione P.L. al km 28+237

Interferenze idrauliche

- Adeguamento idraulico del tombino al km 0+253.74 Fosso Olivella 2
- Tombini di trasparenza Fosso Olivella 2
- Tombini di trasparenza sponda dx fiume Fortore
- Tombini di trasparenza sponda sx fiume Fortore
- Nuovo tombino Fosso Capoposta al km 5+755.36
- Nuovo tombino Fosso Pontonicchio al km 6+712.30

Attrezzaggio tecnologico delle linee:

- Armamento ferroviario
- Nuova SSE
- IMPIANTI TE
- Impianti di ACC/SCMT e modifiche agli impianti ACEI e ACC esistenti
- Impianti di TLC Cavi STSI, Sistemi trasmissivi, Sistemi Radio Terra-Treno
- Impianti LFM di Stazione, Fermate e Viabilità

(Istruttoria coerenza con il Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti)

Considerato che con Delibera della G.R. n. 598 del 26.04.2016 è stato approvato il Piano Attuativo 2015-2019 del Piano Regionale dei Trasporti di cui alla L.R. n. 16 del 23 giugno 2008.

Dall'analisi dell'approvato Piano Attuativo si rileva che l'intervento in esame risulta in linea con la politica regionale orientata all'integrazione della Piattaforma logistica regionale nella Rete Trans-europea di Trasporto (TEN-T); la tratta ferroviaria in esame è parte della Direttrice ferroviaria Bologna — Lecce che rientra nel cosiddetto Corridoio Adriatico, un sistema integrato di collegamenti marittimi, ferroviari e stradali che concorrono a rafforzare il ruolo del Mare Adriatico come ponte verso i paesi del Sud-Est europeo e verso il Mar Nero. L'opera in oggetto è inserita nel Piano Attuativo 2015-2019 che individua, tra le priorità strategiche a livello regionale, "l'urgenza del completamento del raddoppio della linea Adriatica tra Lesina e Termoli".

Tutto ciò premesso, ritenuto opportuno:

- confermare il proprio accordo alla localizzazione dell'intervento in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 165 co 5 del D.Lgs. 163/2006 a seguito delle integrazioni apportate al progetto definitivo in ottemperanza alle prescrizioni n. 5 e n. 42 contenute nella delibera CIPE n. 2/2015 di approvazione del progetto preliminare;
- rilasciare la coerenza dell'intervento in oggetto rispetto al Piano Attuativo 2015-2019 del Piano Regionale dei

Trasporti ai fini dell'approvazione del progetto definitivo da parte del CIPE, ai sensi dell'art. 166 del D. Lgs. n. 163/2006.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R.28/2001 e ss.mm.ii.:

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa, e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propongono alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle competenze della G.R. a norma dell'art.4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/97, quale atto di programmazione, nonché sub 1), in quanto prevede procedure disciplinate dalla L.R. n. 28/01.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità Avv. Giovanni Giannini;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. *di fare propria* la relazione dell'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità Avv. Giovanni Giannini, che qui s'intende integralmente riportata;
2. *confermare il proprio accordo alla localizzazione* dell'intervento in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 165 co 5 del D.Lgs. 163/2006 a seguito delle integrazioni apportate al progetto definitivo in ottemperanza alle prescrizioni n. 5 e n. 42 contenute nella delibera CIPE n. 2/2015 di approvazione del progetto preliminare e ai fini del prosieguo dell'iter progettuale;
3. *rilasciare* la coerenza dell'intervento in oggetto rispetto al Piano Attuativo 2015-2019 del Piano Regionale dei Trasporti ai fini dell'approvazione del progetto definitivo da parte del CIPE, ai sensi dell'art. 166 del D. Lgs. n. 163/2006;
4. *provvedere alla pubblicazione* del presente provvedimento sul B.U.R.P.;
5. *trasmettere*, a cura della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, copia del presente provvedimento al Comune di Lesina ed alla società ITALFERR S.p.a.;

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano